

# Congedo vittorioso della Roma all'Olimpico

VENTIMILA SPETTATORI PER L'ARRIVEDERCI

## Suona la sveglia nel finale e il Catania è battuto (3-1)

La squadra siciliana domina nel primo tempo, pareggia all'inizio della ripresa il goal di Pandolfini (rigore) e subisce quindi due magnifiche reti di Galli

Fino al quarto d'ora del secondo tempo la Roma ha tenuto la sconfitta. Il grosso del pubblico, che sfociava come una vaporiera prima che i gloriose influssero Bardelli con una delle due botte di fioretto del contrattacco Galli, lasciano presagire un saluto finale colmo di improprietà. Forse colti da un rimorso di coscienza, i giocatori romani, Ghiglia, in prima fila, davanti a una scossa all'andazzo malinconico che li conduceva alla deriva e mutano il risultato dell'uno a uno (doppia in un due a uno) (una stupida goal di Galli) e quindi nel terzo a uno (fine pratica, ancora una volta, al tiro finale del centravanti gloriose, colto smarrito da un passaggio perfetto dall'ala destra, telegiugiana).

Solo allora gli applausi sono piovuti capillari, convulsi, e il rischio finale del pessimo arbitro Ferrari è potuto giungere dopo una ventina di minuti di

**CATANIA:** Bardelli, Piro, Santamaria, Malinverni, Spartano, Fuoco, Cattaneo, Mancini, Ghilardi, Klein, Bassetti.

**ROMA:** Albani, Stucchi, Cardarelli, Lodi, Bortolotto, Cutilano, Ghiglia, Pandolfini, Galli, Venturi, Myers.

**ARBITRO:** Ferrari di Milano.

**MARCATO:** al 7° Pandolfini (su rigore); nel secondo tempo, al 3° Klein al 18° e al 20° (Galli).

**NOTE:** Giornata primaverile, non eccessivamente calda; terreno in buone condizioni. Incidenti non gravi a diversi giocatori. Spettatori: 20 mila circa.

gioco bello, divertente e quotidiano.

Il Catania, che fino al quarto d'ora della ripresa aveva nel complesso comandato il gioco facendosi in barba agli avversari e paragonando il divertente goal iniziale di Pandolfini (rigore), appariva come un timone spremuto, sbandò in difesa, e nella mediana; gli attaccanti giallorossi, su un terreno così morbido, riacquisirono il corpo e nervosa senza troppo faticare fecero vedere alcuni buoni numeri d'attacco, con Ghiglia prima vedetta, Pandolfini ottima spalla e Galli ritornato stocatore.

Il Catania spera ancora di rimontare lo svantaggio; tira Cattaneo, tira Ghilardi, Cardarelli è costretto a saltarsi in angolo da una incursione del contrattacco siciliano, ma la Roma riprende lena. Pallone conclude a muoversi finalmente con intelligenza e la difesa catanese è in un piacere.

Al 29°, la Roma mette al sicuro il risultato. Ghiglia, appeso con la palla al piede fra i due difensori più vicini, viene colpito da un colpo di testa di Galli, ma l'ala destra romana appena un po' più avanti, e riesce a calciare in rete.

Da questo momento, il Catania non si muove più, mentre Bardelli deve mostrare tutte le sue doti di portiere. Il risultato è evidente a tutti, la palla fa segno di continuare. E il pubblico ride.

Al 2°, per poco il Catania non pareggia con Ghilardi (pessimo tiro), ma il portiere Albani è uscito; il sostituto di Moro si getta in tuffo, la palla rimbalza ancora ed Albani completa il pubblico. Finisce la partita con un risultato diverso se la squadra scesa in campo a ranghi molto incompleti, avesse potuto disporre di Kari Hansen, del tedesco Spilke, del danese Brantvig, e di altri brividi. Ma questa è solo un'ipotesi, alla quale non ci si può appellarci per giudicare il risultato della partita di ieri. E del resto, non si può certo dire che i nostri



ROMA-CATANIA 3-1 - L'abillissimo tiro di Pandolfini sul rigore che ha permesso alla Roma di andare in vantaggio nel primo tempo. I giallorossi sono ora al 2. posto della classifica

## Risultato legittimo

Con un finale di questa fatta sarebbe sbagliato discutere la legittimità del risultato. Se la partita si fosse trascinata sui binari del primo tempo e della prima parte della ripresa, allora si avrebbe tranquillamente potuto assegnare al Catania, se non la vittoria effettiva, almeno quella, come di rito, morale. Ma la squadra siciliana, squadra simpaticissima, leale, combattiva, pur attaccando in prevalenza (e ciò alla fine ha gravemente pesato sulla tenuta dei giocatori) non ha saputo trasformare in reti quelle occasioni favorevoli create con alcune brillanti azioni offensive, ovvero proporzionate dagli interventi approssimativi dello Stucchi e del minuscolo Prosi, oltre che dalla faccia buona dell'intero quadrilatero romanista. Forse il Catania avrebbe potuto uscire dall'Olimpico con un risultato diverso se la squadra scesa in campo a ranghi molto incompleti, avesse potuto disporre di Kari Hansen, del tedesco Spilke, del danese Brantvig, e di altri brividi. Ma questa è solo un'ipotesi, alla quale non ci si può appellarci per giudicare il risultato della partita di ieri. E del resto, non si può certo dire che i nostri

## I VIOLA HANNO SALUTATO IL PUBBLICO CON UNA BELLA PARTITA

### Gioco aperto in Fiorentina-Inter messe di reti e risultato pari (3-3)

Doppietta dei giuganti alla fine del primo tempo, tre goal dei nerazzurri, quindi a dieci minuti dal termine dell'incontro la rete del pareggio fiorentino realizzata da Mariani

La Fiorentina ha marcato una certa superiorità territoriale, espresa da numerosi calci d'angolo a favore, ma i nerazzurri hanno contrattaccato con astute - anche ad alcune eccessivamente minuziate - azioni, che hanno alla fine contribuito al più continuo minuire degli avversari.

I nerazzurri di Foni, che possono giustamente accreditarsi di un'attitudine a aver giocato praticamente in 10 uomini per l'infortunio di Bernardini, hanno avuto nel sempre generoso e positivo Amadio (nel duplice ruolo di terzino e ala), nel risolutivo Vincenti e nel dinamico Giacomazzi gli uomini più combattivi, mentre Skoglund ha brillato per alcune vertiginose sequenze.

Molto importante, abbiamo detto, da parte dei fiorentini, che

## Novara-Genoa 3-1

Il « guarany » ha segnato due volte

**NOVARA:** Corghi, Pombia, De Giovanni, De Togni, Fecchia, Eidejelli, Marzani, Formentini, Arce, Benic, Plecton.

**GENOVA:** Franzoni, Cardoni, Carlini, Frizzi, Larsen, De Angelis, Dalmonico, Pistrin, Mikr, Praxaido, Casaripelle.

**ARBITRO:** Peregò di Milano.

**RETI:** Nel primo tempo all'11' Marzani al 29' Arce; nel secondo tempo Dalmonico al 4', Arce all'8'.

**NOTE:** Cielo sereno e terreno asciutto. Quattro mila spettatori circa. Angoli 4 a 3 per il Genoa.

**NOVARA, 12.** - Battendo per tre reti ad una i rossoneri del Genoa la Novara si è assicurata definitivamente la permanenza in serie A. Il Novara si è portato in vantaggio all'11'. Arce, ricevuta la palla da Fecchia, lancia di testa a Marzani che a tu per tu con Franzoni segna in un colpo solo. Al 29' Arce, ricevuto la palla da Fecchia, lancia di testa a Marzani che a tu per tu con Franzoni segna in un colpo solo. Al 29' Arce, ricevuto la palla da Fecchia, lancia di testa a Marzani che a tu per tu con Franzoni segna in un colpo solo.

## CLAMOROSA SCONFITTA DEI PARTENOPEI A GENOVA

### I 7 goal di Napoli-Sampdoria

Le doppiette di Rosa e di Tortul e la prodezza di Jeppson

(Continuazione dalla 3. pag.)

Arrigioni. Ancora la difesa partenopea si salva in angolo. All'8' Arrigioni fugge sulla sinistra, si scambia la palla con Ronzon e quindi centra di precisione sulla testa di Tortul che indirizza in rete. Vano è il tuffo di Bugatti.

Palla al centro e piacevoli manovre a metà campo fino a che la palla da Rosa perviene a Conti che salta altissimo e tocca di testa, lungo a Tortul. Il centro attacco si sposta sulla destra e crossa improvvisamente al centro dove Conti si finta, si passa la palla da un piede all'altro, e tira insaccando allo spalle dell'ostacolo Bugatti. Al 16' Rosa, raccogliendo di testa un preciso cross di Arrigioni, colpisce la traversa a portiere battuto. Riprende il pallone Conti il cui tiro viene però parato da Bugatti con una splendida tuffo. Insiste ancora



DIONISIO ARCE

## I cannonieri di « A »

- 26 reti: Nordhal (Milan).
- 19 reti: Benini (Udinese).
- 17 reti: Privatelli (Bologna).
- 16 reti: Raussenen (Atalanta).
- 15 reti: J. Hansen (Lazio).
- Schiavino (Milan) e Bacci Tortulino.
- 14 reti: Virgili (Fiorentina).
- 13 reti: Armano (Inter), Soerensen (Milan) e Selmonsens (Udinese).



ROMA-CATANIA 3-1 - Il magnifico colpo di testa col quale Galli ha segnato il primo dei suoi due goal

## DOPO UN PRIMO TEMPO CHIUSO IN PARITA' (1-1)

### Nella ripresa i biancoazzurri si sono assicurati la vittoria

(Continuazione dalla 3. pag.)

Ingaggia un duello con Nay, resiste alla carica di questi e annulla con discutibile decisione.

La Lazio gioca meglio ed è disinvolta, sicura, pericolosa all'attacco e calma in difesa, favorita anche, però, dall'imprecisione e dalla fretta degli avversari. Al 26' Fontanesi lancia di testa a Burini, quest'ultimo si lancia in un colpo solo, ma il portiere di Geroglio respinge la palla. Applausi al due protagonisti.

Al 19' finalmente il primo tiro dei locali di una certa pericolosità. Lo « spara » Jensen in una ventina di metri, in corsa, ma Burini non si lascia sorprendere. Risponde immediatamente la Lazio: John Hansen apre sulla sinistra a Fontanesi che gli riporta la sfera di pedana. Hansen salta e di testa manda la palla a sbilare all'incrocio del pallone. Ancora John Hansen di scena al 2° quando lancia su un allungo della propria difesa.

## Torino-Udinese 1-1

**TORINO:** Lovati, Molino, Cusani, Bezzari, Grosso, Santamaria, Bertoni, Bodi, Felis, Bacci.

**UDINESE:** Romano, Zorzi, Dell'Innocenti, Salsari, Morelli, Magli, Castaldi, Menegotti, Mettini, Selmonsens, La Forgia.

**MARCATO:** Nel 1° tempo: al 15' Bettini; nella ripresa al 2° Bertolini.

**TORINO, 12.** - L'incontro si è risolto nei primi due minuti di gioco: ad un gol fulmineo di Romano, risponde il Udinese con un tiro avvezzato al calcio di inizio, ha fatto riscontro la rete granata, quasi altrettanto fulmineo, dovuta a Bertolini: poi, per i restanti 88 minuti, occasioni per entrambe le squadre, gioco velocissimo e davvero pregevole, ma nessuna altra rete.

Il risultato di parità comunque appare aderente all'equilibrio di cui hanno dato prova complessivamente le due avversarie.

La partita, come si è detto, è cominciata con un tiro di Bertolini, che è stato respinto da Romano. La palla perviene a Selmonsens il quale restituisce allo stesso Bertolini, a mezzo altezza, che coglie il portiere in contropiede.

## Atalanta-Juventus 2-1

**ATALANTA:** Galbardi, Ronconi, Zamboni, Carlini, Agretti, Villa, Lenzi, Annovazzi, Rasmussen, Bassetti, Brignola.

**JUVENTUS:** Viola, Travia, Ferrario, Garzera, Turchi, Montecchi, Mammucì, Colombo, Doniperti, Bronzetti, Prati.

**ARBITRO:** Palermo di Montalbano.

**RETI:** Nel primo tempo, goal di Travia al 21°; nel secondo tempo, al 35' Bassetti, al 38' Prati.

**ANGOLI:** nove a due a favore dell'Atalanta.

**BERGAMO, 12.** - È risultato premiato la squadra più complessivamente avanti il centravanti lanciano in campo qualche cuscino.